



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 22/12/2015
nr. 0008626
Classifica I.G.4.Facc. 58 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Daniele Secondo Cocco
- Gruppo SEL Sardegna

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 488/A sul ritardo nella predisposizione del programma di ripartizione dei contributi ai comuni per l'attivazione dei cantieri verdi.
Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.3573 del 3 dicembre 2015 inviata dall'Assessore della difesa dell'ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna
 Ufficio di Gabinetto della Presidenza
 Prof. Entrata del 03/12/2015
 nr. 0008220
 Classifica I.6.4.Facc. 59 - 2012
 01-00-00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
 ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
 ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

P8c

L'Assessore

SPLD
 5858

Prot. n. 3573/400

Cagliari, il 3 DIC. 2015

Al Presidente della Giunta Regionale
 On.le Francesco Pigliaru

Oggetto: INTERROGAZIONE 488/A del 01.09.2015 (COCCO Daniele Secondo), con richiesta di risposta scritta, sul ritardo nella predisposizione del programma di ripartizione dei contributi ai comuni per l'attivazione dei cantieri verdi.

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Tenuto conto della forte crisi occupazionale la Giunta, in rottura con il passato, ha ritenuto necessario l'utilizzo di un approccio unitario che mira ad ottimizzare l'impatto degli interventi, evitando sovrapposizioni o duplicazioni, attraverso la concentrazione delle risorse a disposizione derivanti da più fonti finanziarie.

In tal senso la predisposizione del programma di ripartizione dei contributi ai comuni per l'attivazione dei cantieri verdi è stata inquadrata sulla base dei criteri definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 31/2 del 17.6.2015 recante "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone". Priorità Lavoro".

La legge regionale 14 maggio 2009, n.1 (legge finanziaria 2009), all'art. 3, comma 2, lett. b), n. 2 e ss. mm. e ll., per far fronte all'emergenza sociale in atto, ha autorizzato una spesa a favore dei comuni *"per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo su terreni che insistano in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile, nonché ricadenti nei comuni che hanno subito rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestale. Su proposta dell'Assessore regionale della difesa dell'ambiente, la Giunta regionale approva il programma degli interventi e la ripartizione delle risorse"* non disponendo nessun criterio di ripartizione delle risorse.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

La legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione" (legge finanziaria 2015), ha previsto uno stanziamento di € 5.000.000,00 a favore di trasferimenti ai Comuni per la realizzazione dei sopracitati interventi anticrisi.

Tenuto conto da un lato dell'entità delle risorse stanziata a fronte delle crescenti esigenze presenti nel territorio e dall'altro della necessità introdurre, rispetto alle precedenti annualità, uno specifico criterio di efficienza commisurato al grado di raggiungimento dell'obiettivo, L'Assessorato della difesa dell'ambiente ha elaborato criteri oggettivi idonei a soddisfare tali esigenze.

Tale proposta è stata approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 54/20 del 10.11.2015 di cui si allega copia.

L'Assessore

Donatella Emma Ignazia Spano

N. 800/20



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 54/20 DEL 10.11.2015

Oggetto: *Criteria per l'individuazione dei Comuni beneficiari dei trasferimenti di cui all'art. 3, comma 2, lett. b), n. 2, della legge regionale n. 1/2009 e s.m.i.. Stanziamento di € 5.000.000 previsto dalla legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 - "Cantieri Verdi". Adeguamento al bilancio armonizzato del quadro finanziario degli stanziamenti.*

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che, con legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, all'art. 3, comma 2, lett. b), n. 2, e s.m.i., è stata autorizzata una spesa a favore dei Comuni "per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo su terreni che insistano in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile, nonché ricadenti nei comuni che hanno subito rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestale. Su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, la Giunta regionale approva il programma degli interventi e la ripartizione delle risorse".

L'Assessore evidenzia che la programmazione degli interventi deve essere attuata, da un lato, nel pieno rispetto degli obiettivi di recupero ambientale previsti dalla norma suddetta, dall'altro sulla base delle politiche del lavoro definite con la deliberazione della Giunta regionale n. 31/2 del 17.6.2015 recante "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone". Priorità Lavoro". A tale riguardo, l'Assessore evidenzia che la misura dei Cantieri verdi, in coerenza con quanto definito nel Programma Regionale di Sviluppo 2014-2020, costituisce uno strumento sinergico, integrativo e complementare rispetto alle politiche attive del lavoro.

La legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione", ha previsto uno stanziamento di € 5.000.000 a favore di trasferimenti ai Comuni per la realizzazione dei sopra citati interventi relativi a due distinte tipologie di finanziamento:

- tipologia a) "Aree deindustrializzate";
- tipologia b) "Riduzione occupati nel settore della forestazione".

In riferimento alle aree deindustrializzate (tipologia a), con la deliberazione della Giunta regionale n. 34/44 del 7.8.2012 è stato individuato un elenco di Comuni oggetto di finanziamento per interventi di cui alla citata L.R. n. 1/2009.



Si rappresenta inoltre che, in data 2 ottobre 2015, si è tenuta una riunione del Comitato di monitoraggio dell'accordo sulla cosiddetta "Vertenza Tessili", sottoscritto con le organizzazioni sindacali del settore della Provincia di Nuoro il 7 agosto 2015 dalla Presidenza della Regione, avente ad oggetto l'analisi dello stato di realizzazione delle misure elencate nell'accordo, al quale hanno partecipato i rappresentanti della Presidenza, degli Assessorati del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, della Difesa dell'Ambiente, della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, e quelli delle stesse organizzazioni sindacali territoriali.

Si fa presente che, con la deliberazione n. 47/20 del 29.9.2015, la Giunta regionale ha esteso il Programma di intervento denominato "Flexicurity-politiche attive per i lavoratori in uscita dagli ammortizzatori sociali", di cui alla Delib.G.R. n. 43/25 del 28.10.2014, anche ai lavoratori del settore tessile espulsi dal mercato, disoccupati, senza alcun sostegno al reddito per perdita dell'ammortizzatore sociale e/o ancora per breve tempo in fruizione di ammortizzatori sociali a vario titolo, individuati dal suddetto accordo.

In sede di Comitato di monitoraggio è stata evidenziata l'indisponibilità di adeguate risorse finanziarie, a valere sui capitoli di bilancio dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale finalizzate a risolvere la problematica dei lavoratori del settore tessile (ex Legler) dello stabilimento di Siniscola, ed è stata manifestata, pertanto, l'esigenza di estendere la misura prevista dall'art. 3, comma 2, lett. b), della L.R. n. 1/2009 per tale finalità.

Al riguardo, si fa presente che l'elenco di cui alla suddetta Delib.G.R. n. 34/44 del 7.8.2012 non tiene conto dei Comuni afferenti il polo industriale di Siniscola, pur possedendo gli stessi le caratteristiche proprie delle aree deindustrializzate, in quanto tale area è stata investita dalla crisi del tessile del gruppo Legler e sul perimetro dell'area esistono importanti attività di cavazione. Si precisa che la maggior parte dei disoccupati del gruppo Legler dello stabilimento di Siniscola risiedono nei Comuni di Siniscola e Posada.

In riferimento ai criteri di ripartizione, tenuto conto delle risorse disponibili e dello stato di avanzamento degli interventi, si ritiene necessario introdurre, rispetto alle precedenti annualità, uno specifico criterio di efficienza commisurato al grado di utilizzo delle risorse stanziato nelle precedenti annualità.

L'Assessore, alla luce di quanto sopraddetto e della situazione complessiva dell'utilizzo dei contributi finora erogati per la medesima finalità, propone la concessione dei contributi a favore dei sotto indicati beneficiari:



- i Comuni riportati nell'elenco di cui al punto a) della suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 34/44 del 7.8.2012, relativi ad interventi di aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dismesse, da impianti di incenerimento da rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile, che al 20 ottobre 2015 abbiano almeno avviato tutti i cantieri dell'annualità 2012. Per i motivi sopra esposti ai suddetti Comuni devono aggiungersi i Comuni di Siniscola e Posada.

Area di intervento	Comune
Sito del Sulcis-Iglesiente	Domusnovas
	Masainas
	Nuxis
	Perdaxius
	Piscinas
	Portoscuso
	Tratalias
	Villamassargia
	Villaperuccio
Sito di Tossito-Ottana	Ottana
	Bolotana
	Orani
	Sarule
	Noragugume
	Macomer
Sito di Siniscola	Siniscola
	Posada
Sito di Porto Torres	Porto Torres

In riferimento ai Comuni che hanno subito una riduzione di occupati nel settore della forestazione (tipologia b), in ossequio a quanto disposto dall'art. 5, comma 5, della L.R. n. 6/2012, si propone la concessione a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione nell'ultimo quindicennio (1/2000 - 10/2015) non inferiore a 6 unità.

Tenuto conto delle risorse disponibili, l'Assessore, rispetto alle precedenti annualità, propone di introdurre anche per tale tipologia di interventi uno specifico criterio di efficienza che tenga conto, per i Comuni già beneficiari nelle precedenti annualità di contributi per tali finalità, del grado di avanzamento dei lavori e della rendicontazione delle spese.



Al fine di garantire la massima trasparenza nell'assegnazione delle risorse a disposizione, si sottolinea la necessità di prevedere apposito avviso pubblico per la tipologia b), contenente specifici criteri per la ripartizione del finanziamento, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'avviso sarà aperto sia a quei Comuni della Sardegna che hanno già ricevuto contributi per la realizzazione di interventi di aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo comunale, sia a quei Comuni che, pur in possesso dei requisiti, non sono stati finora destinatari di contributi di cui sopra.

Con specifico riferimento alla ripartizione delle risorse, l'Assessore rileva che la L.R. n. 5/2015, pur disponendo il finanziamento per due distinte tipologie di Comuni - a) "Aree deindustrializzate"; b) "Riduzione occupati nel settore della forestazione" -, non prevede alcuna suddivisione dell'importo di € 5.000.000 tra le stesse.

L'Assessore, pertanto, tenuto conto della numerosità dei potenziali Comuni beneficiari, propone la ripartizione della complessiva somma di € 5.000.000, riservando l'importo di € 300.000 per il polo industriale di Siniscola al fine di affrontare le problematica sopra esposta, suddividendo l'importo residuo di € 4.700.000 in maniera proporzionale a quanto previsto dall'art. 5, comma 5, della L.R. n. 6/2012, prevedendo € 2.474.000 per la tipologia a) "Aree deindustrializzate" e € 2.226.000 per la tipologia b) "Riduzione occupati nel settore della forestazione".

In riferimento alla tipologia a), si propone di ripartire l'importo di € 2.474.000 tra i Comuni che al 20 ottobre 2015 abbiano almeno avviato tutti i cantieri dell'annualità 2012, ripartiti proporzionalmente alla media dei contributi ottenuti nelle precedenti annualità da ciascun Comune. Data la limitatezza dello stanziamento 2015, l'importo assegnato a ciascun Comune sarà compreso tra un minimo di € 70.000 e un massimo di € 400.000, che sarà integrato per i Comuni che hanno cofinanziato l'intervento ai sensi della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 e che continuano a farlo, fino alla concorrenza dello stanziamento storico con risorse a valere sul bilancio 2016.

Per quanto riguarda la tipologia b), si propone di ripartire l'importo di € 2.226.000 a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione nell'ultimo quindicennio (1/2000 - 10/2015) non inferiore a 6 unità, avuto riguardo all'estensione delle aree del territorio comunale, pubbliche o private, già concesse all'Ente Foreste o agli ispettorati ripartimentali, nonché del grado di avanzamento dei lavori e della rendicontazione delle spese. L'importo assegnato a ciascun Comune sarà compreso tra un minimo di € 70.000 e un massimo di € 90.000, che sarà integrato per i Comuni che hanno cofinanziato l'intervento ai sensi della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 e che continuano a farlo, fino alla concorrenza dello stanziamento storico con risorse a valere sul bilancio 2016.



Si precisa inoltre che i Comuni di cui alla tipologia a) non possono presentare domanda per i contributi di cui alla tipologia b).

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio fa rilevare che negli esercizi finanziari precedenti si è registrato un sensibile rallentamento nel trasferimento delle risorse, dovuto prevalentemente alla vigenza del Patto di stabilità, con conseguente scostamento tra l'anno di imputazione a Bilancio e l'anno di realizzazione del cantiere. A tale proposito, si riportano di seguito le risorse relative alle annualità 2012 e 2013 non ancora utilizzate da parte dei Comuni beneficiari di cui alle tipologie a) e b), derivanti dalla ricognizione tutt'ora in essere avviata dal competente Servizio della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente ai fini della verifica circa la presenza delle obbligazioni giuridicamente vincolanti in capo agli enti beneficiari.

In proposito, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente fa presente che, nelle more dell'acquisizione del dato definitivo al 15.1.2016, a seguito della quale si potrà disporre dei dati definitivi trasmessi dai Comuni riguardanti le risorse utilizzate, l'indicazione delle risorse in conto residui sotto riportata ha un valore meramente indicativo:

- Tipologia A - Trasferimenti per interventi di cui all'art. 3, comma 2, lett. b), n. 2, della L.R. n. 1/2009 inerenti all'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile

Comune	Risorse non utilizzate Annualità 2012	Risorse non utilizzate Annualità 2013	TOTALE
Borore	€ 350.000	€ 300.000	€ 650.000
Buggerru	€ 300.000	€ 310.000	€ 610.000
Calasetta	€ 100.000	€ 100.000	€ 200.000
Carbonia	€ 500.000	€ 500.000	€ 1.000.000
Carloforte	€ 250.000	€ 220.000	€ 470.000
Fluminimaggiore	€ 300.000	€ 300.000	€ 600.000
Giba	€ 300.000	€ 370.000	€ 670.000
Gonnesa	€ 350.000	€ 360.000	€ 710.000
Iglesias	€ 800.000		€ 800.000
Macomer		€ 850.000	€ 850.000
Masainas		€ 150.000	€ 150.000
Narcao	€ 200.000	€ 200.000	€ 400.000
Orani		€ 250.000	€ 250.000
Ottana		€ 700.000	€ 700.000



Comune	Risorse non utilizzate Annualità 2012	Risorse non utilizzate Annualità 2013	TOTALE
Perdaxius		€ 170.000	€ 170.000
Porto Torres		€ 950.000	€ 950.000
San Giovanni Suergiu	€ 250.000	€ 240.000	€ 490.000
Santadi	€ 300.000		€ 300.000
Sant'Anna Arresi	€ 200.000	€ 200.000	€ 400.000
Sant'Antioco	€ 450.000		€ 450.000
Tratalias		€ 200.000	€ 200.000
Villamassargia		€ 260.000	€ 260.000
Totale	€ 4.650.000	€ 6.630.000	€ 11.280.000

- Tipologia B - Trasferimenti a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, avuto riguardo all'estensione delle aree del territorio comunale, pubbliche e private, già concesse all'Ente Foreste

Comune	Risorse non utilizzate Annualità 2012	Risorse non utilizzate Annualità 2013	TOTALE
Arbus		€ 90.000	€ 90.000
Barrali		€ 90.000	€ 90.000
Benetutti		€ 90.000	€ 90.000
Bitti	€ 105.000	€ 100.000	€ 205.000
Bosa		€ 90.000	€ 90.000
Capoterra		€ 90.000	€ 90.000
Cuglieri		€ 90.000	€ 90.000
Domus de Maria		€ 90.000	€ 90.000
Gadoni		€ 90.000	€ 90.000
Gairo		€ 160.000	€ 160.000
Guspini	€ 90.000		€ 90.000
Jerzu		€ 90.000	€ 90.000
Lanusei		€ 90.000	€ 90.000
Meana Sardo	€ 90.000		€ 90.000
Montresta		€ 90.000	€ 90.000
Muravera		€ 90.000	€ 90.000
Neoneli		€ 90.000	€ 90.000
Osilo		€ 90.000	€ 90.000
Ovodda		€ 90.000	€ 90.000



Comune	Risorse non utilizzate Annualità 2012	Risorse non utilizzate Annualità 2013	TOTALE
Pau	€ 90.000		€ 90.000
Ruinias		€ 90.000	€ 90.000
Santa Giusta		€ 90.000	€ 90.000
Sant'Andrea Frius		€ 90.000	€ 90.000
Serdiana		€ 90.000	€ 90.000
Sinnai		€ 160.000	€ 160.000
Tempio Pausania		€ 190.000	€ 190.000
Tortolì		€ 90.000	€ 90.000
Tresnuraghes		€ 90.000	€ 90.000
Villacidro	€ 90.000		€ 90.000
Totale	€ 465.000	€ 2.500.000	€ 6.405.000

È dunque necessario, prosegue l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, evidenziare che il recepimento dei principi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (bilancio armonizzato) ed in particolare il regime della competenza potenziata, già operativo per il bilancio regionale, nel 2016 dovrà essere applicato anche dai Comuni. Il regime della competenza potenziata prevede che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Questo comporta la necessità di riallineare le poste di bilancio regionale e dei bilanci comunali al fine di garantire il pieno utilizzo di tutte le risorse disponibili, anche considerando le risorse che verranno stanziare con la manovra 2016 in modo da garantire da un lato il riordino contabile dall'altro la continuità degli interventi.

Rispetto alle precedenti annualità, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ritiene necessario, allo scopo di allineare nel corso dell'anno 2016 lo stanziamento di bilancio con il programma annuale realizzato dagli enti beneficiari, tener conto delle risorse disponibili, visto che la sussistenza in capo ad alcuni tra gli enti beneficiari di residui consente ai medesimi di avviare la programmazione delle attività di cantiere anche per l'annualità 2016.

Pertanto, al fine di applicare i principi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (bilancio armonizzato) ed in particolare il regime della competenza potenziata, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio si impegna a predisporre un'apposita disposizione di legge finalizzata alla conservazione delle risorse non utilizzate, da destinarsi alle medesime



finalità di cui alla citata L.R. n. 1/2009 e a prevedere nella manovra 2016-2018 gli stanziamenti integrativi sulla base dello stanziamento storico e dell'impegno al cofinanziamento.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il programma di ripartizione delle risorse pari a complessivi € 5.000.000, stanziati sull'UPB S02.03.006, cap. SC02.0890, del Bilancio regionale 2015, secondo i criteri descritti nelle premesse della presente deliberazione, nel seguente modo:
 - a) € 2.474.000 per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), punto 2, della legge regionale n. 1 del 2009 relativi all'incremento boschivo, tipologia a) "Aree deindustrializzate", ai quali si aggiungono € 230.000 per il Comune di Siniscola e 70.000 per il Comune di Posada, secondo la tabella sotto riportata:

Area di intervento	Comune	Importo
Sito del Sulcis-Iglesiente	Domusnovas	€ 176.000
	Masainas	€ 77.000
	Nuxis	€ 96.000
	Perdaxius	€ 80.000
	Piscinas	€ 70.000
	Portoscuso	€ 185.000
	Tratalias	€ 85.000
	Villamassargia	€ 143.000
	Villaperuccio	€ 70.000
Sito di Tossilo-Ottana	Ottana	€ 268.000
	Bolotana	€ 181.000
	Orani	€ 97.000
	Sarule	€ 76.000
	Noragugume	€ 70.000
	Macomer	€ 400.000
Sito di Siniscola	Siniscola	€ 230.000
	Posada	€ 70.000
Sito di Porto Torres	Porto Torres	€ 400.000
	Totale	€ 2.774.000



- b) 2.226.000 per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), punto 2, della legge regionale n. 1 del 2009 relativi all'incremento boschivo, tipologia b) "Riduzione occupati nel settore della forestazione";
- di impegnarsi a predisporre un'apposita disposizione di legge finalizzata alla conservazione delle risorse non utilizzate, da destinarsi alle medesime finalità di cui alla citata L.R. n. 1/2009 e a prevedere nella manovra finanziaria 2016-2018 gli stanziamenti integrativi delle risorse dell'annualità 2015 sulla base dello stanziamento storico e dell'impegno al cofinanziamento;
 - di approvare l'allegato avviso pubblico per la tipologia b) "Riduzione occupati nel settore della forestazione", che costituisce parte integrante della presente deliberazione, aperto sia a quei Comuni della Sardegna che hanno già ricevuto contributi in argomento, sia a quei Comuni che, pur in possesso dei requisiti, non sono stati finora destinatari di contributi. Il suddetto avviso sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet istituzionale della Regione Sardegna;
 - di erogare i contributi di competenza 2015 secondo le modalità di seguito indicate:
 - a) 50% all'atto dell'emissione del riconoscimento del contributo;
 - b) 50% all'atto della presentazione del documento attestante l'inizio dei lavori;

I contributi dovranno essere impegnati dagli enti beneficiari entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di erogazione e rendicontati entro l'anno successivo a quello dell'impegno, pena la decadenza.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato A alla Delib.G.R. n. 64/20 del 10.11.2015

**Avviso per la presentazione di richieste di contributo per
l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del
patrimonio boschivo**

(legge regionale 9 marzo 2015, n. 5)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

PREMESSA

ART. 1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

ART. 2. SOGGETTI BENEFICIARI

ART. 3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

ART. 4. RISORSE FINANZIARIE

ART. 5. CRITERI E PUNTEGGI PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

ART. 6. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

ART. 7. FORMA, MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ART. 8. MOTIVI DI ESCLUSIONE

ART. 9. COMUNICAZIONI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PREMESSA

Com'è noto, con le leggi regionali n. 1/ 2009, art. 3, comma 2, lett. b), n. 1/ 2011, art. 6, comma 10 e n. 6/ 2012, art. 5, comma 5. è stata prevista l'erogazione di contributi a favore delle Amministrazioni comunali al fine di consentire l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo su terreni che insistano in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile, nonché ricadenti nei comuni che hanno subito rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione avuto riguardo all'estensione delle aree del territorio comunale pubbliche o private, già concesse all'Ente Foreste o agli Ispettorati ripartimentali.

Per il perseguimento delle medesime finalità, la legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione" (legge finanziaria 2015), ha previsto uno stanziamento di € 5.000.000,00 a favore di trasferimenti ai Comuni per la realizzazione dei sopracitati interventi relativi a due distinte tipologie di finanziamento:

- tipologia a) "Aree deindustrializzate";
- tipologia b) "Riduzione occupati nel settore della forestazione".

La programmazione degli interventi deve essere attuata, da un lato nel pieno rispetto degli obiettivi di recupero ambientale previsti dalla norma suddetta, dall'altro sulla base degli indirizzi inerenti le politiche del lavoro definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 31/2 del 17.6.2015 recante "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone". *Priorità Lavoro*".

La deliberazione della Giunta regionale n. 54/20 del 10 novembre 2015, tenuto conto della numerosità dei potenziali comuni beneficiari, ha ripartito lo stanziamento di € 5.000.000,00 suddividendo l'importo in maniera proporzionale a quanto previsto dall'art. 5, comma 5 della L.R. n. 6/2012, destinando € 2.474.000,00 per la tipologia a (Aree deindustrializzate) e € 2.226.000,00 per la tipologia b (Riduzione occupati nel settore della forestazione)

Segnatamente, con riferimento a quest'ultima tipologia di interventi (tipologia b)-, la stessa deliberazione dispone la concessione a favore dei comuni che nell'ultimo quindicennio hanno subito una diminuzione degli occupati (in misura non inferiore a n. 6 unità) nel settore della forestazione avuto riguardo all'estensione delle aree del territorio comunale, pubbliche o private, già concesse all'Ente Foreste o agli Ispettorati ripartimentali.

Anche tenuto conto delle sempre più limitate risorse disponibili e della contestuale necessità di assicurare il rispetto dei principi di efficacia, l'efficienza e l'economicità, la citata deliberazione n.54/20 del 10.11.2015 prevede altresì l'introduzione di uno specifico criterio che tenga conto del grado di avanzamento dei lavori e della rendicontazione delle spese sostenute.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Al fine di garantire la massima trasparenza nell'assegnazione delle risorse a disposizione, si rende necessario predisporre un apposito avviso pubblico contenente specifici criteri per la ripartizione del finanziamento.

Tale avviso costituisce parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione regionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER L'AUMENTO, LA
MANUTENZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO**

ART. 1

OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso disciplina il procedimento di erogazione, per l'anno 2015, dei contributi a favore dei Comuni che hanno subito una riduzione di occupati nel settore della forestazione, ai sensi della L.R. n. 1/2009, art. 3, comma 2, lett. b), n. 2 e ss. mm. e ii. e della L.R. 6/2012, art. 5, comma 5, lett. b).

ART. 2

SOGGETTI BENEFICIARI

1. I soggetti ammissibili a contributo sono i Comuni che hanno subito una riduzione di occupati nel settore della forestazione nell'ultimo quindicennio (01/01/2000 – 31/10/2015) non inferiore a n. 6 unità, avuto riguardo all'estensione delle aree del territorio comunale, pubbliche o private, già concesse all'Ente foreste o agli ispettorati ripartimentali.
2. Il presente avviso è aperto sia ai comuni che hanno già ricevuto contributi per la realizzazione di interventi di aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo comunale sia ai comuni che, pur in possesso dei requisiti, non sono stati finora destinatari dei contributi di cui sopra.

ART. 3

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Alla data di presentazione della domanda, i Comuni, per essere ammessi al contributo devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:
 - Diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, negli ultimi 15 anni (periodo 01/01/2000 – 31/10/2015), non inferiore a n. 6 unità;
 - Concessione delle aree del territorio comunale, pubbliche o private, negli ultimi 15 anni (periodo 01/01/2000 – 31/10/2015), all'Ente foreste o agli Ispettorati ripartimentali.

I requisiti di ammissibilità sopraccitati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dall'avviso, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, secondo quanto appresso disposto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ART. 4

RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie verranno attribuite sotto forma di contributo da erogarsi secondo le modalità di seguito indicate:
 - 50% all'atto dell'emissione del provvedimento di assegnazione del contributo;
 - 50% all'atto della presentazione di specifica istanza corredata dal documento attestante l'inizio dei lavori e dall'eventuale parere di conformità dell'Ente foreste ai sensi dell'art. 1, comma 28 della L.R. 6/2012.
2. L'importo del contributo assegnato a ciascun Comune sarà compreso tra un minimo di € 70.000,00 e un massimo di € 90.000,00 in funzione del punteggio raggiunto in graduatoria come di seguito specificato nel successivo articolo 5 e nel limite della disponibilità finanziaria quantificata dalla DGR n. 54/20 del 10/11/2015 con riferimento agli interventi riconducibili alla tipologia b) in complessivi € 2.226.000,00, così ripartiti:

Posizione in graduatoria comune beneficiario	Importo fascia	n. Comuni beneficiari	Importo complessivo fascia
Dal 1° al 4° posto	€ 90.000,00	4	€ 360.000,00
Dal 5° al 8° posto	€ 86.000,00	4	€ 344.000,00
Dal 9° al 12° posto	€ 83.000,00	4	€ 332.000,00
Dal 13° al 16° posto	€ 80.000,00	4	€ 320.000,00
Dal 17° al 19° posto	€ 76.000,00	3	€ 228.000,00
Dal 20° al 23° posto	€ 73.000,00	4	€ 292.000,00
Dal 24° al 28° posto	€ 70.000,00	5	€ 350.000,00
Totale contributo tipologia b)			€ 2.226.000,00

3. Il contributo erogato dovrà essere impegnato dagli enti beneficiari entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di erogazione.
4. La rendicontazione finale inerente l'utilizzo dei contributi dovrà essere presentata entro 3 mesi dalla data di conclusione dei lavori e comunque non oltre l'anno



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

successivo a quello dell'impegno, pena la decadenza dei contributi concessi e conseguente restituzione delle quote già erogate.

ART. 5

CRITERI E PUNTEGGI PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

1. I contributi verranno concessi in base alla posizione raggiunta in graduatoria, in funzione della somma dei punteggi ottenuti per ognuno dei seguenti tre criteri con la previsione di un punteggio complessivo massimo pari a 35 punti:

A riduzione del numero di occupati nel settore della forestazione negli ultimi 15 anni (01/01/2000 – 31/10/2015) per un punteggio massimo pari a 20 punti

B estensione del territorio in concessione all'Ente foreste o agli Ispettorati ripartimentali per un punteggio massimo pari a 5 punti

C stato di attuazione degli interventi e rendicontazione della spesa per un punteggio massimo pari a 10 punti

Il mancato avvio dei lavori non determina l'attribuzione di punteggio.

2. Per quanto riguarda il criterio di cui alla sopracitata lettera A si procede all'attribuzione dei punteggi con la seguente modalità:

N. Riduzione occupati nel settore della forestazione negli ultimi 15 anni (01/01/2000 – 31/10/2015)	Punteggio
maggiore di 15 unità	20
tra 15 unità e 10 unità	15
tra 9 unità e 6 unità	10

3. Per quanto riguarda il criterio di cui alla sopracitata lettera B si procede all'attribuzione dei punteggi con la seguente modalità:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

estensione del territorio in concessione all'Ente foreste o agli Ispettorati ripartimentali	Punteggio
maggiore di 2000 ha	5
tra 2000 ha e 1000 ha	3
inferiore a 1000 ha	2

4. Per quanto riguarda il criterio di cui alla sopracitata lettera C si procede all'attribuzione dei punteggi con la seguente modalità:

Stato di attuazione degli interventi e rendicontazione della spesa	Punteggio
Conclusione di tutti i lavori e presentazione della rendicontazione finale di tutti gli interventi oggetto di finanziamento	10
Conclusione di tutti i lavori e mancata presentazione della rendicontazione finale di tutti gli interventi oggetto di finanziamento	6
Avvio di tutti i lavori e presentazione della rendicontazione finale relativamente agli interventi conclusi	4
Avvio di tutti i lavori e mancata presentazione della rendicontazione finale degli interventi oggetto di finanziamento	2

5. Ai fini della stesura della graduatoria, a parità di punteggio, verrà considerato come criterio di precedenza, rispettivamente nell'ordine:

1. la maggior riduzione degli occupati nell'ultimo quindicennio;
2. l'estensione delle aree del territorio comunale pubbliche o private già concesse all'Ente Foreste o agli Ispettorati ripartimentali;
3. l'ordine di arrivo della domanda.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ART. 6

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Ai sensi dell'art. 87 della L.R. 6/1987 e ss. mm. e ii., i Comuni sono tenuti a realizzare i progetti approvati dal Consiglio Comunale che prevedano l'utilizzazione del contributo concesso secondo i seguenti parametri:
 - una quota non inferiore al 70 per cento in conto oneri diretti e riflessi per i lavoratori da occupare;
 - una quota non superiore al 23 per cento per la dotazione delle attrezzature, materiali e noli;
 - una quota non superiore al 7 per cento per oneri di assistenza tecnica relativa alla predisposizione ed attuazione dei progetti.
2. I Comuni beneficiari dei contributi potranno eseguire i seguenti lavori di manutenzione forestale che non comportando una modificazione delle situazioni naturali, non sono configurabili come impianti o opere edilizie in senso stretto rientranti nell'ambito di applicazione della normativa sui lavori pubblici, in particolare:
 - a. interventi selvicolturali per la gestione delle foreste, rimboschimenti e imboschimenti anche al fine di riqualificazione ambientale e salvaguardia del territorio, forestazione urbana e altri interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi verdi e della rete ecologica regionale o locale, comprensivi delle lavorazioni agricole accessorie, nonché lavori di realizzazione e manutenzione di sentieri in fondo naturale, semplici piste ciclopedonali destinate alla fruizione delle aree forestali e rurali;
 - b. lavori fitosanitari nel settore forestale;
 - c. lavori di manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale a fondo naturale, lavori di diminuzione del carico di incendio limitrofi alle strade comunali a fondo naturale ed interventi connessi;
 - d. semplici lavori di ingegneria naturalistica, con impiego prevalente di materiale vegetale vivo, connessi alla sistemazione di piccole frane, scarpate, viabilità agro-silvo-pastorale a fondo naturale, sentieri, piste di esbosco, ruscelli e piccoli corsi d'acqua;
 - e. lavori di sistemazioni idraulico forestale consistenti in interventi integrati di ricostituzione e cura dei boschi, di consolidamento dei versanti e di regimazione delle acque.
3. Ai sensi della L.R. n. 3 del 7 agosto 2009, art. 1, comma 10, lettera g), i Comuni possono realizzare i programmi di forestazione su terreni pubblici e privati, urbani e rurali.
4. I programmi di forestazione potranno essere predisposti e diretti dall'Ente Foreste della Sardegna, che fornirà anche gratuitamente le piante, previa deliberazione di perimetrazione delle aree da parte dei Comuni destinatari dell'intervento. Ai sensi dell'art. 1, comma 28, della legge regionale n. 6/2012, i Comuni potranno affidare la progettazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e la direzione dei lavori degli interventi anche a soggetti non appartenenti all'Ente Foreste; in tal caso i Comuni potranno approvare le progettazioni previo parere di conformità dell'Ente Foreste alle tipologie di lavori di manutenzione forestale previsti dal presente avviso e ai principi di cui al Piano Forestale Ambientale Regionale, fatti salvi le autorizzazioni e i nulla osta di legge.

5. Per le modalità di reclutamento del personale si fa rinvio alle deliberazioni adottate in materia dall'Assessorato del lavoro (DGR n. 33/19 del 8.8.2013 e DGR n. 31/2 del 17.6.2015).
6. Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 47/47 del 30.12.2010, i Comuni beneficiari dei contributi devono attenersi alla disciplina della normativa vigente nel caso in cui intendano procedere all'affidamento diretto dei lavori a soggetti terzi, ovvero a Cooperativa. Nello specifico, la legge n. 381/1991, in particolare all'art. 5, comma 1, prevede dei limiti per l'affidamento diretto in convenzione alle cooperative di tipo "B", anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, e il cui importo stimato sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1.

La finanziaria statale 2008 (L. n. 244/2007, art. 2, comma 134) ha normato in tal senso stabilendo che "le cooperative e i loro consorzi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, che abbiano sede ed esercitino prevalentemente le loro attività nei Comuni montani e che, conformemente alle disposizioni del proprio statuto, esercitino attività di sistemazione e manutenzione agraria, forestale e, in genere, del territorio e degli ambienti rurali, possono ricevere in affidamento diretto, a condizione che l'importo dei lavori o servizi non sia superiore a 190.000 euro per anno, dagli enti locali e dagli altri enti di diritto pubblico, in deroga alle vigenti disposizioni di legge e anche tramite apposite convenzioni: a) lavori attinenti alla valorizzazione e alla gestione e manutenzione dell'ambiente e del paesaggio, quali la forestazione, la selvicoltura, il riassetto idrogeologico, le opere di difesa e di consolidamento del suolo, la sistemazione idraulica, le opere e i servizi di bonifica e a verde"

ART. 7

FORMA, MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'Allegato "B", DGR n. 54/20 del 10/11/2015 debitamente compilata e resa sotto forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, a firma del legale rappresentante legale dell'Ente e corredata da copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
2. Nel caso di dichiarazioni sostitutive risultate mendaci a seguito di successivi controlli d'ufficio, salvi differenti livelli di responsabilità, non potranno essere erogati contributi;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. I Comuni interessati devono presentare la domanda, per posta ordinaria al protocollo della Direzione generale della difesa dell'ambiente – Servizio programmazione, bilancio e controllo, via Roma 80 Cagliari (CA), oppure tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it;
4. Le domande devono pervenire alla Direzione generale della difesa dell'ambiente entro 10 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'amministrazione regionale;
5. Non verranno prese in considerazione le richieste di contributo presentate antecedentemente la data di pubblicazione del presente Avviso e saranno escluse le domande pervenute oltre la data di scadenza sopra citata;
6. L'Amministrazione regionale potrà chiedere integrazioni o chiarimenti sulla documentazione pervenuta. Tali integrazioni dovranno pervenire entro 5 giorni dalla richiesta formulata in argomento.

ART. 8

MOTIVI DI ESCLUSIONE

1. Le domande di contributo, saranno escluse per i seguenti motivi:
 - a) mancanza di uno o più requisiti richiesti ai fini dell'ammissibilità ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso;
 - b) mancata sottoscrizione della domanda da parte del rappresentante legale dell'Ente;
 - c) mancato rispetto dei requisiti di forma, modalità e termini di cui all'art. 7, commi da 1 a 5 del presente Avviso;
 - d) mancata presentazione della documentazione richiesta per l'integrazione e/o la regolarizzazione della domanda di contributo nei termini previsti dall'art. 7, comma 6, del presente Avviso;
 - e) accertata falsità o irregolarità di una o più delle dichiarazioni rese.

ART. 9

COMUNICAZIONI

1. Ogni eventuale comunicazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Direzione Generale della Difesa dell'ambiente - Servizio Programmazione bilancio e controllo - Via Roma 80 Cagliari; ovvero al seguente indirizzo p.e.c.: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it.

CARTA INTESTATA DELL'ENTE

All'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente
Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio Programmazione bilancio e controllo
Via Roma, 80
09123 Cagliari

pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Domanda di contributo per interventi di cui alla di cui alla legge regionale 1/2009 e ss.mm. ii. e L.R. n. 6/2012

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, residente in _____ (prov. _____), in qualità di
Rappresentante legale del Comune di _____.

CHIEDE

l'assegnazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di interventi inerenti all'aumento, alla manutenzione e alla valorizzazione del patrimonio boschivo, di cui alle leggi in oggetto .

A tal fine il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, di cui all'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

che il Comune, negli ultimi 15 anni, ha subito una diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, con riferimento alle aree del territorio comunale, pubbliche o private, già concesse all'Ente foreste o agli ispettorati ripartimentali, secondo quanto di seguito meglio esplicitato:

Cantiere Ente foreste o ispettorato ripartimentale	
Diminuzione occupati	n.
Estensione totale cantiere	Ha

Data _____

FIRMA

¹ Il presente documento, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 445/2000, può essere sottoscritto dal Rappresentante dell'Ente in presenza del funzionario addetto, ovvero sottoscritto e trasmesso all'Amministrazione regionale unitamente a una copia fotostatica del documento d'Identità.